



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

CHE GRANDE SPERANZA CI È DATA!

Credo che anzitutto occorra chiarire che questa festa celebra il concepimento immacolato di Maria, e non il concepimento verginale di Gesù da parte di Maria (infatti la data ci ricorda che il prossimo 8 settembre celebreremo la festa della Natività di Maria).

Che sia la festa del concepimento di Maria e non di Gesù ce lo dice anche la scelta, che fa la liturgia, proponendoci come pagina di vangelo non tutto il racconto dell'Annunciazione con l'annuncio appunto della nascita di Gesù, ma solo le prime battute con le parole di saluto dell'arcangelo Gabriele: *“Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te”* (cfr. Lc 1,26b-28).



In queste parole di saluto, infatti, c'è un'espressione, che può essere considerata un'allusione all'immacolato concepimento di Maria. L'espressione è: *“Piena di grazia”*. Ora, questa traduzione in italiano a dire il vero non aiuta molto; bisognerebbe rifarsi all'originale greco, che preferirebbe questa traduzione: *“Dio ti ha riempita e continua a riempirti della sua grazia, del suo favore”*.

Quindi Dio attraverso l'arcangelo Gabriele dichiara che Maria è piena di grazia non solo a partire da quel momento lì, lo è già da prima: da prima, quando? Dal momento, in cui è stata concepita ed ha cominciato a esistere: ecco il dogma proclamato dalla Chiesa nel 1854 e poi affermato dalla Madonna stessa in una sua apparizione a Lourdes, quando a Bernadette si presentò così: *“Io sono l'Immacolata Concezione”*.

Maria quindi ha cominciato a esistere non sotto la contaminazione del peccato di Adamo ed Eva, come invece è per noi; non in stato di rottura con Dio, come invece è per noi, ma nella bellezza della grazia divina, nella bellezza della comunione con Dio.

E anche se tra le creature umane, che discendono da Adamo ed Eva, Maria è la sola che possa essere chiamata così: piena di grazia, questa sua singolarità dice molto di noi: un molto che illumina di speranza la nostra miseria, la nostra piccolezza di peccatori.

Per capire meglio dobbiamo contemplare le cose guardando dall'alto, dalla stessa posizione di Dio. Perché quando le cose si vedono dalla stessa posizione di Dio, succede un po' quel che succede agli astronauti, quando osservano dalla loro astronave: hanno una visione globale.

Noi come “astronave” possiamo utilizzare le parole che San Paolo scrive agli Efesini, che ci portano a vedere dalla stessa posizione di Dio e da lì a comprendere che c'è un prima, da cui dobbiamo sempre partire per osservare e includere tutto: questo prima è la benedizione di Dio per la nostra umanità, è il disegno di amore di Dio per la nostra umanità: *“Dio in Cristo ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità,*

predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà" (cfr. Ef 1,4-5).

Se noi consideriamo la nostra condizione di peccatori dal basso, dalla nostra posizione di peccatori, ci perdiamo in ragionamenti sulle responsabilità –*“è stata lei... è stato lui”*–; ci perdiamo in considerazioni sulle conseguenze penose del peccato e restiamo imprigionati dentro la rassegnazione e la sfiducia.

Invece se guardiamo le cose dal punto di vista di Dio, dobbiamo considerare che per via di quella benedizione, che sta prima di tutto, Dio reagisce al peccato dell'uomo, non prendendo la decisione vendicativa di porsi contro l'uomo, ma assumendosi l'impegno di trovare una strada per portare l'uomo ad essere non vittima perenne, ma oppositore vincente: *“Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa tu le insidierai il calcagno”* (Gen 3,15).

Che grande dono! E questo dono, che sembra riguardare solo Maria e di fronte al quale noi possiamo solo stare a guardare, ci riguarda: dopo millenni di peccato Dio mostra che continua a tenere fede alla sua scelta di benedizione, al punto di dare vita a questa creatura umana colma di ogni benedizione, che è Maria, di fare nascere da questa creatura umana benedetta un uomo, che è il suo Figlio divino, di far nascere da questo uomo, figlio di Dio e figlio di Maria, la nuova umanità redenta, della quale per grazia divina noi facciamo parte.

dgc

CATECHESI D'AVVENTO

In questo tempo che ci accompagna al Natale di Cristo scegliamo un'opportunità per fermarci a riflettere con una proposta che ci

verrà fatta da **PADRE PAOLO CONSONNI**,

CHIESA DI LAZZATE, ORE 21:

MARTEDÌ 10 DICEMBRE:

AVVENTO, UNA QUESTIONE DI CUORE

(Spunti dalla nuova Enciclica *“Dilexit Nos”*

sull'amore umano e divino del Cuore di Cristo)



Visita alle famiglie in occasione del S. Natale 2024

Giovedì 12 dicembre

Via Monte Rosa

Venerdì 13 dicembre

Via Saronno

Secondo il calendario qui sopra verrà effettuata la visita del sacerdote. Essa si svolge dalle 17 fino alla fine del giro segnalato.

Una cortesia richiesta è quella di contribuire alla visita: avvisando i vicini, che non sono riusciti ad informarsi; supportando le persone anziane, che magari sono un po' diffidenti per paura; ecc.

Per coloro che non saranno visitati quest'anno ci sarà un momento di **PREGHIERA E BENEDIZIONE IN CHIESA DOMENICA 8 DICEMBRE, ore 15**



PROGETTO CARITATIVO PER L'AVVENTO 2024

UNA LUCE PER MACAPABA



LUOGO: Comunità S. Giovanni Paolo II – Periferia nord della capitale dello Stato dell'Amapá – Macapá – Brasile.

CONTESTO

Il 15 gennaio 2023 è stata inaugurata la nuova parrocchia, composta da nove comunità urbane e una ventina di comunità rurali. La parrocchia comprende sei differenti

quartieri di cui, il più popoloso, è il quartiere Macapaba destinato ad accogliere le famiglie provenienti dalle favelas di Macapá.

La presenza di numerosi bambini ha fatto sorgere l'esigenza di una struttura per lo svolgimento delle attività pastorali e sociali, catechismo per bambini e momenti di svago e catechesi per giovani. Nella comunità si svolge un progetto sociale che coinvolge bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni per alfabetizzazione, doposcuola e gioco. Durante l'oratorio estivo la chiesa si "trasforma" in sala di catechesi, aula per le riunioni, spazio per i giochi. L'intervento consiste nella costruzione di un'aula, un piccolo salone e bagni per le necessità della comunità.



Raccoglieremo il frutto delle rinunce d'avvento domenica 22 dicembre

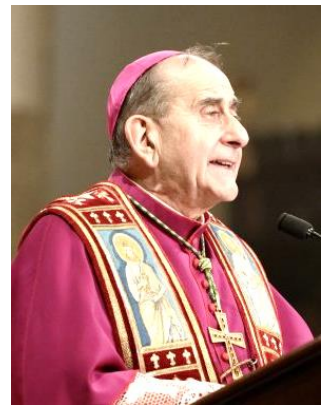


DOMENICA INSIEME PER LA V el. – 15 dicembre

La viviamo con i ragazzi di V el. *Programma:* ore 9: ritrovo in Oratorio a Lazzate per i ragazzi; ore 10,30: S.Messa in Chiesa S.Lorenzo; ore 12.30: pranzo in oratorio (per i ragazzi); ore 14.30: incontro per i genitori.

DISCORSO ALLA CITTÀ DELL'ARCIVESCOVO DELPINI

«L'umanità è stanca e chi come noi, radunati per questo appuntamento in occasione della festa di sant'Ambrogio, ha responsabilità per il bene comune deve sentire il compito di procurare sollievo». È chiaro e diretto monsignor Mario Delpini nel Discorso alla Città dal titolo *Lasciate riposare la terra. Il Giubileo 2025, tempo propizio per una società amica del futuro*, pronunciato di fronte alle autorità locali convenute nella Basilica di Sant'Ambrogio il 6 dicembre, alla vigilia della festa del santo patrono. L'Arcivescovo parte proprio dalle stanchezze diffuse: *«Una sorta di spossatezza, come di chi non ce la fa più e deve continuare ad andare avanti. Ecco: la stanchezza mi sembra un punto di vista per interpretare la situazione»* (testo completo sul sito [chiesadimilano](http://chiesadimilano.it))



UN NUOVO CANALE YOUTUBE DELLA DIOCESI

La Diocesi di Milano ha una nuova presenza su YouTube: al canale principale, dedicato al racconto e all'approfondimento degli eventi diocesani, si affianca quello denominato **“Chiesa di Milano Formazione”** ([@ChiesadiMilano Formazione](https://www.youtube.com/channel/UCqWz8v8v8v8v8v8v8v8v8v8)), dove sono raccolti i video dei principali incontri formativi promossi dagli Uffici della Curia e da altri soggetti diocesani.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 8 al 15 dicembre '24

LEZIONARIO: Festivo: ANNO C; Feriale: ANNO I – IV settimana di
Avvento; *Diurna Laus*: IV settimana

DOMENICA 8 dicembre IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA	Ore 8 - S. Messa (Balzarotti Giuseppe – Def. fam. Monti Siro e Maddalena – Longoni Giuseppe, Angela e fam.) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) <i>Ore 15 – Preghiera e benedizione</i> Ore 18 – S. Messa (Monti Giuseppina, Isacco e Mario Lazzarini – Canella Luigi)
LUNEDÌ 9 dicembre S. Siro	Ore 9 – S. Messa (ringraziamento dell'offerente)
MARTEDÌ 10 dicembre B.V. Maria di Loreto	Ore 18 – S. Messa ()
MERCOLEDÌ 11 dicembre	Ore 9 - S. Messa ()
GIOVEDÌ 12 dicembre B.V. Maria di Guadalupe	Ore 18 - S. Messa ()
VENERDÌ 13 dicembre S. Lucia	Ore 9 - S. Messa (secondo l'intenzione dell'offerente)
SABATO 14 dicembre S. Giovanni della Croce	Ore 18 – S. Messa (famiglia Azzolini, Sala Giuseppe e Serafina - Barcella Arturo - Monti Antonio - Cattaneo Renato- Famiglie Cattaneo e Castelnovo - Murin Zoia - Frison Paola)
DOMENICA 15 dicembre V di AVVENTO <i>Il Precursore</i>	Ore 8 - S. Messa () Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 – S. Messa (Simona e Maurizio Cochetti – De Biasi Michele)

N.B.: Si ricorda che le SS. Messe feriali sono celebrate in cripta (con ingresso da P.za Statuto)